

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”  
Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna  
Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n. 5 del 21/09/2018**

Approvato in C.5 il 19/06/2020

(all'unanimità da parte dei consiglieri presenti alla commissione in approvazione)

Il giorno venerdì 21 settembre 2018 alle ore 16.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio” per l’esame del seguente odg:

Esame delibera PD 351/2018 “Approvazione del bilancio consolidato esercizio 2017”;

## Commissione 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	NO	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		16.25	17.15
Casadio Michele		Partito Democratico		16.00	17.15
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		16.00	17.15
Francesconi Chiara		PRI		16.00	17.15
Gardin Samantha		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Panizza Emanuele		Gruppo Misto		16.00	17.15
Perini Daniele		Ama Ravenna		16.00	17.15
Quattrini Silvia		PD		16.35	17.15
Tardi Samantha		CambieRà		16.00	17.15
Valbonesi Cinzia		PD		16.00	17.15
Verlicchi Veronica		La Pigna		16.00	17.15

I lavori hanno inizio alle ore 16.14

Presiede **Cinzia Valbonesi** nella fase iniziale dell'incontro data l'assenza di Gardin, in attesa dell'arrivo di **Casadio**, considerato pure il ritardo di Quattrini)

L'assessora **Valentina Morigi** precisa che, insieme all'armonizzazione contabile, lo strumento del bilancio consolidato è uno di quegli atti che ha determinato una profonda innovazione nella contabilità degli enti locali.

Si tratta di uno strumento tecnico, non ha il compito di "commentare" le scelte politiche, ma di controllare e verificare che tra gli obiettivi dell'Ente vi sia congruità con la tenuta dei conti.

Oltre ad Asp, Lepida, Ravenna Holding, Acer e le Istituzioni culturali "abbiamo" allargato il perimetro includendo le due fondazioni culturali che rappresentano un onere finanziario per il bilancio dell'Ente, vale a dire Ravenna Manifestazioni e RavennAntica.

Il risultato economico consolidato si presenta con un utile di 9 milioni 275.000 euro, a conferma di una buona solidità finanziaria.

Come avviene il consolidamento rispetto a Lepida? domanda **Valbonesi**.

Lepida, cerca di chiarire il ragioniere capo **Ruggero Stabellini**, appartiene per il 90% alla Regione, sono dati 'incommentabili', è un esercizio di ragioneria, in buona sostanza.

Pur ammettendo per primo di essere con ogni probabilità fuori tema, **Daniele Perini** rimarca che Cesenatico è preoccupata per l'IMU sulle piattaforme, qual è la "nostra" situazione a riguardo?

**Valbonesi** rileva che all'allegato A – Stato patrimoniale - immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in imprese controllate, c'è un aumento; a cosa si deve?

**Roberto Ticchi** (esperto La Pigna) si sofferma sulla situazione di RavennAntica. Per RavennAntica, se il Comune non avesse aumentato la quota associativa annuale il risultato economico sarebbe stato negativo; questo significa che le perdite di budget sono coperte preventivamente dall'Amministrazione comunale ed è un problema ineludibile.

Quando vogliamo mettere un po' di ordine nei conti della fFondazione RavennAntica?

A 'noi' sembra una controllata più che una "partecipata".

**Lubrano**, della ragioneria generale, rivolto a Valbonesi nota che, circa le immobilizzazioni finanziarie, la quota indicata fa riferimento alle partecipazioni di Ravenna Holding verso altre partecipare e/o controllate.

Quindi **Stabellini**, in riferimento alle considerazioni di Ticchi, osserva come le due Fondazioni, RavennAntica e Ravenna Manifestazioni, non sono società; per entrambe vi è un progetto culturale "condiviso" a cui il Comune partecipa finanziariamente.

Comunque, vi sono anche altri contributi pubblici, con le sponsorizzazioni, purtroppo, in riduzione.

L'impegno finanziario del Comune, di 600.000 euro, è destinato ad aumentare in RavennAntica, ma non si rilevano squilibri economico finanziari.

In questo caso, desidera puntualizzare **Morigi**, non si è in presenza di un intervento ex post, ma sulle fondazioni culturali il sostegno è ex ante. Poi eventualmente, se del caso, l'ente di riferimento interviene.

**Ticchi** dissente da Morigi; due anni fa la quota associativa era di 270.000 euro, poi verso fine anno ci fu un sostegno per altri 100.000. Questo derivava non da nuove attività, ma dal fatto che la gestione non era stata rispondente al bilancio di previsione.

Il vero problema è che ormai l'unico ente che eroga soldi per il funzionamento annuale della Fondazione è il Comune di Ravenna. Da questo discendono anche problemi statutari. Lo Statuto, infatti, dice espressamente che si deve tendere a coprire i costi con le proprie attività: o si cambia lo Statuto, insomma, oppure si pone un concreto problema di governance della Fondazione.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** occorre fare chiarezza circa la “differenza” tra una società “controllata” ed una “partecipata”, qual è? che effetti ci sono sul consolidato?

Si tratta solo “di estrarre un valore oppure...?”

Il consolidato, precisa **Stabellini**, si fa sulle controllate (Azimut, Aser, Ravenna Entrate, Ravenna Farmacie);... è una materia molto tecnica. Quindi, consolidando un bilancio consolidato, indirettamente si consolida anche il bilancio delle controllate.

**Valbonesi** conferma che siamo in presenza di una delibera assai tecnica che ben difficilmente può essere compresa nel suo dettaglio contabile però l'Assessora ha opportunamente evidenziato che vi è una base solida, su cui lavorare, rispetto alle progettualità.

Una controllata, poi, si ha soltanto quando l'amministrazione pubblica detiene il 50% delle azioni oppure esercita un'influenza dominante sul cda.

Sostanzialmente d'accordo con Valbonesi si dice **Chiara Francesconi**: la materia appare certo ostica ma sono emersi, comunque, alcuni elementi di chiarezza sull'assetto finanziario e sui piani di indirizzo politici.

**Veronica Verlicchi**, in riferimento a talune osservazioni di Valbonesi, invita a considerare che la Corte dei Conti nota espressamente che la maggioranza pubblica si forma quando vi sono più soggetti che, messi assieme, hanno, appunto, la maggioranza.

Non convinta **Valbonesi** sottolinea, infine, che il Codice civile è superiore a livello di fonte rispetto a quanto esprime la Corte di Conti.

I lavori hanno termine alle ore 17.07

f.to Michele Casadio - vicePresidente Commissione 5